

Bruxelles, 7 novembre 2025
(OR. en)

14932/25

EDUC 416
SOC 735
EMPL 486
COMPET 1125
DIGIT 222
ENV 1173

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Il ruolo dell'istruzione e formazione professionale per la competitività e la resilienza - <i>Scambio di opinioni</i>

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza sul tema in oggetto, in vista dello scambio di opinioni che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 27 novembre 2025.

Il ruolo dell'istruzione e formazione professionale per la competitività e la resilienza

Nota di indirizzo della presidenza

L'istruzione e formazione professionale (IFP) come spina dorsale dell'Europa

Da molti anni l'istruzione e formazione professionale è un elemento centrale della cooperazione europea e, con l'accelerazione delle transizioni verde, digitale e demografica in Europa e le nuove minacce alla sicurezza, come gli attacchi ibridi a infrastrutture vitali, la necessità di una forza lavoro altamente qualificata è diventata sempre più evidente. Ciò nonostante, in tutta Europa si riscontrano ancora in troppi paesi carenze di competenze, una scarsa partecipazione all'IFP, tassi elevati di abbandono scolastico e la tenace percezione che i percorsi professionali abbiano un valore inferiore rispetto a quelli accademici. Pertanto, è diventato fondamentale rafforzare non solo la competitività dell'Europa, ma anche la sua resilienza economica e democratica e la capacità di offrire a tutti pari opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e a posti di lavoro di qualità.

L'istruzione e formazione professionale come pilastro della competitività e della resilienza

L'istruzione e la formazione sono al centro dell'agenda economica e sociale dell'Unione europea. Al fine di rafforzare la competitività e la resilienza economica e democratica dell'Europa e di offrire a tutti pari opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e a posti di lavoro di qualità, negli ultimi anni sono state avviate diverse iniziative a livello dell'UE. Tali iniziative, che riguardano l'istruzione, la formazione, lo sviluppo delle competenze e la partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, comprendono la raccomandazione del Consiglio, del 24 novembre 2020, relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza¹ e iniziative della Commissione quali l'agenda per le competenze per l'Europa², il piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027³ e il patto per le competenze.

¹ GU C 417 del 2.12.2020, pag. 1.

² COM(2020) 274 final.

³ COM(2020) 624 final.

La relazione Draghi del 2024 sul futuro della competitività europea sottolinea che gli investimenti nelle competenze, in particolare quelle professionali e tecniche, sono fondamentali per conseguire l'autonomia strategica, stimolare l'innovazione e garantire la coesione sociale in Europa.

La relazione evidenzia una serie di sfide nel settore dell'istruzione e della formazione, quali l'allineamento dell'IFP alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, il calo dei livelli di istruzione, la mancanza di sostegno agli studenti provenienti da contesti svantaggiati, lo scarso sfruttamento dei talenti STEM e una grave mancanza di competenze digitali di base.

Dopo aver illustrato le sfide la relazione Draghi chiede una strategia europea incentrata su tutte le fasi dell'istruzione per affrontare il problema della carenza di competenze. Insiste inoltre sulla necessità di rafforzare, tra le altre cose, le competenze alfabetiche e matematiche di base, le competenze digitali e verdi, le competenze STEM e le competenze trasversali.

Tali osservazioni e raccomandazioni invitano a imprimere nuovo slancio all'ulteriore sviluppo dell'IFP, quale percorso educativo attraente e di alta qualità con opportunità di carriera promettenti per i discenti.

Invito a un'azione coordinata per rafforzare il ruolo dell'istruzione e formazione professionale

Nonostante gli sforzi degli Stati membri, le sfide comuni dell'UE continuano a essere incentrate principalmente sull'attrattiva, la pertinenza per il mercato del lavoro, l'inclusività e i partenariati, compresi l'orientamento, l'apprendimento basato sul lavoro, la digitalizzazione e l'IFP di livello superiore.

In questo contesto, la futura cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, in particolare in materia di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli, dovrebbe aiutare ulteriormente i paesi a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, a rafforzare l'eccellenza e l'inclusività e a promuovere l'innovazione nei sistemi di IFP. Al contempo, l'istruzione e la formazione, compresa l'IFP, devono garantire che le persone dispongano delle competenze professionali necessarie, compresa la capacità di svolgere un ruolo attivo nelle società democratiche.

Gli sforzi a livello europeo dovrebbero ampliare e integrare le riforme nazionali grazie a orientamenti, strumenti e piattaforme per la cooperazione, consentendo all'IFP di diventare un vero e proprio motore della resilienza sociale e della competitività. Inoltre, al fine di realizzare appieno il potenziale dell'IFP europea, è fondamentale una forte cooperazione tra gli erogatori di istruzione e formazione a tutti i livelli, le imprese e i governi per garantire che i programmi di istruzione e formazione professionale rimangano pertinenti e siano in grado di rispondere alle esigenze in evoluzione del mercato del lavoro e della società. Questa collaborazione multilaterale migliora la qualità dell'istruzione e della formazione, promuove l'innovazione, rafforza i percorsi che consentono ai discenti di accedere all'istruzione superiore e/o a opportunità di lavoro significative e consente alle persone di partecipare attivamente alle società democratiche, rafforzando in tal modo la competitività generale delle economie europee.

Alla luce di quanto precede, la presidenza invita i ministri a rispondere ai seguenti quesiti per uno scambio di opinioni sull'argomento. Chiediamo cortesemente che gli interventi siano limitati a un massimo di tre minuti.

- Come possiamo allineare maggiormente i programmi di istruzione e formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro e, al contempo, garantire a tutti i discenti dell'IFP un'istruzione e una formazione inclusive e di alta qualità per dotarli delle competenze professionali e sociali necessarie?
- Come possiamo aumentare non solo l'attrattiva, ma anche l'equilibrio di genere dei programmi di IFP, in particolare in ambito STEM?